

Caldo estremo nelle scuole calabresi Fillea CGIL valuta il rinvio delle lezioni

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Caldo estremo nelle scuole calabresi Fillea CGIL chiede interventi strutturali e valuta il rinvio delle lezioni

Aule climatizzate edifici efficienti e maggiore sicurezza per proteggere studenti docenti e personale scolastico dalle temperature elevate

Le **temperature elevate in Calabria** riaprono il dibattito sull'avvio del nuovo anno scolastico. Secondo la **Fillea CGIL Calabria**, qualora il caldo rendesse difficile o rischiosa la permanenza nelle aule, sarebbe opportuno valutare anche un eventuale **rinvio dell'inizio delle lezioni**.

La proposta, però, non può rappresentare l'unica risposta. Per il sindacato è necessario avviare un programma di interventi capace di rendere le **scuole calabresi sicure, efficienti, climatizzate e adeguate ai cambiamenti climatici**.

Il caldo nelle aule non è più un problema occasionale

A intervenire è **Simone Celebre**, segretario generale della **Fillea CGIL Calabria**, che richiama l'attenzione sulle condizioni degli edifici scolastici presenti nella regione.

Le ondate di calore sono sempre più frequenti e intense. Per questo motivo, secondo Celebre, non è sufficiente discutere ogni anno sull'opportunità di anticipare o posticipare l'apertura delle scuole. Il

problema riguarda soprattutto la **sicurezza degli edifici scolastici**, il comfort degli ambienti e la tutela della salute di chi trascorre molte ore nelle aule.

Molti istituti, infatti, non dispongono di sistemi adeguati di climatizzazione, isolamento termico o ventilazione. In presenza di temperature particolarmente alte, lo svolgimento delle attività didattiche può diventare difficile, soprattutto nelle strutture più vecchie e maggiormente esposte al sole.

La salute deve avere la precedenza sul calendario scolastico

La posizione della Fillea CGIL Calabria è chiara: se le condizioni climatiche dovessero risultare incompatibili con una permanenza sicura nelle classi, la Regione dovrebbe prendere in considerazione il **rinvio dell'apertura delle scuole**.

«Se le condizioni climatiche dovessero rendere incompatibile la permanenza nelle aule, si valuti senza esitazioni il rinvio dell'inizio delle lezioni», sostiene Celebre, sottolineando la necessità di tutelare **bambini, studenti, docenti e personale scolastico**.

Il rispetto del **calendario scolastico**, secondo il sindacato, non può venire prima della sicurezza e del benessere delle persone. Un eventuale slittamento, tuttavia, avrebbe carattere temporaneo e servirebbe esclusivamente a fronteggiare una situazione di emergenza.

Servono interventi strutturali negli edifici scolastici

La questione centrale resta la necessità di adeguare il **patrimonio scolastico calabrese** alle nuove condizioni climatiche. Il caldo estremo non può più essere considerato un fenomeno raro, ma una situazione con la quale scuole e amministrazioni dovranno confrontarsi con crescente frequenza.

Per questa ragione, la Fillea sollecita la **Regione Calabria** e gli enti proprietari degli immobili scolastici ad avviare una vera stagione di riqualificazione. Gli interventi dovrebbero riguardare non soltanto l'installazione di impianti di climatizzazione, ma anche il miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità complessiva degli ambienti.

Tra le priorità rientrano la realizzazione di un migliore isolamento termico, l'installazione di schermature solari, la manutenzione degli infissi, l'adeguamento degli impianti e la predisposizione di sistemi di ventilazione efficaci.

Scuole efficienti per affrontare i cambiamenti climatici

Investire nella **riqualificazione delle scuole in Calabria** significherebbe garantire ambienti più vivibili durante tutto l'anno, ridurre i consumi energetici e migliorare le condizioni nelle quali si svolgono le lezioni.

Una scuola moderna deve essere in grado di proteggere chi la frequenta non soltanto dai rischi strutturali, ma anche dagli effetti delle temperature estreme. Il tema interessa direttamente il diritto allo studio, perché ambienti eccessivamente caldi possono ridurre la concentrazione, aumentare il disagio e compromettere la qualità dell'attività didattica.

L'appello alla Regione Calabria e agli enti locali

La Fillea CGIL Calabria chiede quindi alla Regione, alle Province, ai Comuni e agli altri enti competenti di programmare interventi concreti sul patrimonio scolastico.

L'eventuale **rinvio delle lezioni per il caldo** potrebbe essere necessario in presenza di condizioni

particolarmente critiche, ma non risolverebbe le carenze strutturali degli istituti. La vera sfida consiste nel rendere le scuole capaci di affrontare stabilmente gli effetti dei **cambiamenti climatici**, evitando che la stessa emergenza si ripresenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Per Simone Celebre, il caldo estremo non può più essere gestito come un evento eccezionale. Servono programmazione, investimenti e lavori tempestivi per assicurare agli studenti e al personale scolastico ambienti adeguati, efficienti e realmente sicuri.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/caldo-estremo-nelle-scuole-calabresi-fillea-cgil-chiede-interventi-strutturali-e-valuta-il-rinvio-delle-lezioni/154933>

